

La Regione valuta il trasferimento degli scarti per scongiurare il default

# Ipotesi Puglia per i rifiuti

L'assessore De Caprio: i nostri vicini un partner attendibile

**Antonio Ricchio**

**CATANZARO**

Quindici anni non sono bastati alla Calabria per uscire dall'emergenza rifiuti. Colpa di un sistema politico che ha sempre privilegiato soluzioni tampone senza mai guardare in prospettiva. La situazione critica degli ultimi giorni ha riportato a galla problemi mai risolti. Davanti al "no" della governatrice Jole Santelli di ricorrere nuovamente ai privati - da qui la decisione di bloccare un nuovo ampliamento della discarica di proprietà della Sovreco a Crotona - starebbe prendendo forma una nuova (nemmeno tanto) soluzione: portare, temporaneamente, i rifiuti fuori dalla Calabria. Il territorio scelto sarebbe la Puglia e le interlocuzioni in corso potrebbero portare presto a un'intesa. «Sul sostegno all'emergenza rifiuti in Calabria - spiega l'assessore all'Ambiente Sergio De Caprio, alias "Capitano Ultimo" -, la Regione Puglia si sta dimostrando un partner attendibile che pratica la fratellanza senza secondi fini, per il bene comune». Certo, si tratterebbe di una via d'uscita temporanea, servirebbe



**Esecutivo** L'assessore Sergio De Caprio e la governatrice Jole Santelli

quanto meno a prendere tempo rispetto al default che si intravede e pianificare interventi efficaci. Ed è proprio questo quello a cui punta De Caprio: «La Calabria crede e promuove il mutuo soccorso tra le regioni del Meridione come unica alternativa politica possibile al regime delle lobby delle fazioni che praticano il dominio e lo sfruttamento. Un popolo si costruisce e si sostiene nella con-

divisione di un sogno. Il nostro sogno è una comunità che si autodetermina senza condizionamenti, per il bene comune». Insomma, il colonnello dei carabinieri, alla sua prima esperienza in politica, vorrebbe imprimere un cambio di passo in un settore da sempre sotto i riflettori. «Intanto la cosa più importante - ragiona De Caprio - è quella di creare una metodologia di dialogo trasparente e

privo di interessi locali per affrontare e sostenere la transizione di un sistema della gestione del ciclo dei rifiuti sempre emergenziale, condizionato dalla prevalenza di interessi privati, ad un sistema a prevalenza pubblica, pianificato e condiviso con i 404 comuni della Calabria».

Per realizzare tutto questo sarebbe fondamentale puntare sulla sostenibilità del ciclo dei rifiuti, sulla raccolta differenziata spinta e sul superamento dell'utilizzo delle discariche. Obiettivi scontati, ma non da queste parti. «Faremo tutto questo - assicura l'assessore De Caprio - unendo le comunità contro la criminalità e le lobby che nella divisione del popolo calabrese trovano ricchezza illecita e potere di dominio. Nel senso di appartenenza, nella voglia di dignità e di riscatto la Calabria è avanti». Un richiamo alla legalità in linea con quanto fatto nei giorni scorsi da Santelli (che ha apprezzato la disponibilità alla collaborazione mostrata da alcuni deputati del M5S), che ha inviato la nota con cui ha stoppato l'ampliamento della discarica di Crotona anche ai procuratori di Catanzaro e Cosenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA